

CCCLXXX SEDUTA**MERCOLEDÌ 1 APRILE 1953****Presidenza del Vicepresidente ASQUER**

La seduta è aperta alle ore 11 e 25.

FALCHI PIERINA, *Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Varie.

MELIS (P.S.d'A.) prega la Giunta di voler rispondere alle interrogazioni sul personale del Consiglio e alla numero 116.

PRESIDENTE assicura che solleciterà la Giunta in tal senso.

BORGHERO (P.C.I.) dichiara che nella giornata d'ieri a Guspini gli industriali hanno adottato il gravissimo provvedimento della serrata gettando sul lastrico duecento operai. Questo atto è stato preso in seguito allo sciopero deciso dai lavoratori per protestare contro la legge elettorale. Si sono verificati anche altri episodi molto gravi, quali l'arresto di un operaio il cui unico reato è di aver percorso la strada provinciale. Chiede che la Giunta e il Consiglio intervengano per normalizzare la situazione che si è creata a Guspini e per costringere gli industriali a riaprire gli stabilimenti.

PRESIDENTE invita Borghero a presentare una mozione, in modo che il Consiglio possa avere una base di discussione.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, assicura che la Giunta accerterà i fatti denunciati e che interverrà con la massima sollecitudine.

COLIA (P.S.I.) prega la Giunta di voler rispondere sollecitamente alla sua interrogazione sul mancato pagamento dei salari agli operai di Pecci.

MELIS (P.S.d'A.) si associa e ricorda che il Gruppo sardista ha presentato un'interrogazione sullo stesso argomento.

SENES (M.S.I.) sollecita lo svolgimento di una interrogazione sul Taloro.

Continuazione della discussione della proposta di legge: « Istituto sardo per la sperimentazione agraria » (200) e della proposta di legge: « Istituzione del Centro regionale della sperimentazione agraria in Sardegna » (218) e non approvazione del testo unificato proposto dalla Commissione.

**STATUTO DELL'ISTITUTO
SARDO
PER LA SPERIMENTAZIONE AGRARIA**

CAPO I

Sede centrale, Sezioni e Compiti.

Art. 1

L'Istituto sardo per la sperimentazione agraria ha una sede centrale e può creare proprie sezioni, aventi sede anche diversa da quella centrale, avuto riguardo alle necessità di materia e di ambiente.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento D'Angelo:

«Sostituire la parola "creare" con l'altra "costituire"».

PRESIDENTE mette in votazione l'art. 1 con l'emendamento D'Angelo.

(E' approvato).

Art. 2

L'Istituto ha il compito d'indirizzare e di esercitare la sperimentazione agraria prevalentemente in materia di pedologia e chimica agraria, di agronomia, di zootecnia, di industrie agrarie, di fitopatologia, di genetica vegetale ed acclimatazione delle piante; ed inoltre di curare l'esecuzione di analisi in applicazione delle leggi per la repressione delle frodi nella preparazione del commercio dei prodotti agrari e di sostanze di uso agrario, nonché di analisi degli stessi prodotti e sostanze per conto del pubblico.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento D'Angelo:

«Sopprimere le parole "ed acclimatazione delle piante"».

D'ANGELO (P.N.M.) illustra l'emendamento.

SERRA (D.C.), *relatore*, si dichiara contrario all'emendamento. La norma non fa altro che ricalcare la legge.

MELIS (P.S.d'A.) concorda con Serra.

D'ANGELO (P.N.M.) non insiste nella proposta.

PRESIDENTE mette in votazione l'art. 2.
(E' approvato).

Art. 3

Oltre ai compiti di cui all'articolo precedente, l'Istituto può eseguire studi e ricerche per conto di terzi. A tal fine il Consiglio di amministrazione, sentito il Direttore, adotta preventivamente le necessarie disposizioni.

PRESIDENTE lo mette in votazione
(E' approvato).

Art. 4

L'impiego dei mezzi dell'Istituto deve essere effettuato con personale appartenente all'Istituto medesimo o autorizzato dal Comitato di amministrazione.

I mezzi suddetti non possono essere comunque ceduti in uso a privati.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 5

Le tariffe relative alle prestazioni di cui agli articoli precedenti sono stabilite dal Consiglio di amministrazione e sottoposte all'approvazione dell'Assessore per l'agricoltura e foreste.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

CAPO II

Organi.

Art. 6

Sono organi dell'Istituto:

- il Presidente,
- il Comitato Tecnico,
- il Consiglio di Amministrazione,
- il Comitato di Amministrazione,
- il Collegio dei Revisori.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Dessanay-Torrente:

«Sopprimere: "il Comitato Tecnico"».

TORRENTE (P.C.I.) sostiene che questo organo è pleonastico e creerebbe un appesantimento della procedura.

D'ANGELO (P.N.M.) ritiene che il Comitato tecnico sia utilissimo nell'economia dell'Istituto. Le sue funzioni sono comunque diverse da quelle del Consiglio di Amministrazione.

SERRA (D.C.), *relatore*, propone la sospensione della discussione dell'articolo.

TORRENTE (P.C.I.) ritiene inutile ogni sospensione, perchè l'argomento è stato approfondito a sufficienza.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Dessanay-Torrente.

(E' approvato).

Mette in votazione la rimanente parte dell'articolo.

(E' approvata).

Art. 7

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'istituto. Inoltre:

- a) ordina l'incasso dei mandati delle pubbliche amministrazioni e degli Enti che concorrono all'impianto ed al mantenimento dell'Istituto, nonché delle altre entrate, e firma i titoli di spesa;
- b) convoca e presiede il Comitato Tecnico, il Consiglio ed il Comitato di Amministrazione;
- c) dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e del Comitato;
- d) adotta, sotto la propria responsabilità, i provvedimenti di eccezionale urgenza, riferendone per la ratifica al Consiglio od al Comitato a seconda delle rispettive competenze, nella prima adunanza successiva.

Nei casi di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Dessanay-Torrente:

«Sopprimere dalla lettera b): "il Comitato Tecnico"».

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con l'emendamento Dessanay-Torrente.

(E' approvato).

Art. 8

Il Presidente, i componenti del Comitato Tecnico ed i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'agricoltura e foreste, previa deliberazione della Giunta medesima.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Dessanay-Torrente:

«Sopprimere: "i componenti del Comitato Tecnico"».

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con l'emendamento Dessanay-Torrente.

(E' approvato).

Art. 8 bis

Il Comitato Tecnico è composto da:

- a) Il Presidente dell'Istituto che lo presiede;
- b) Il Direttore;
- c) Tre docenti universitari di materie agrarie;
- d) Tre direttori di Sezione dell'Istituto o di altri Istituti sperimentali esistenti in Sardegna;
- e) L'Ispettore Compartimentale per l'Agricoltura della Sardegna;
- f) L'Ispettore Regionale delle Foreste;
- g) Gli Ispettori Provinciali Agrari;
- h) Il Direttore dell'Osservatorio Fitopatologico.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Dessanay-Torrente:

«Sopprime l'articolo».

Dà quindi lettura dell'emendamento D'Angelo:

«Alla lettera c) aggiungere "tre docenti universitari che siano professori ufficiali di materie agrarie nelle Università della Sardegna"».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Dessanay-Torrente.

(E' approvato).

Art. 9

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- a) il Presidente;
- b) un rappresentante designato dall'Assessore per l'Agricoltura e Foreste;
- c) un rappresentante designato dall'Assessore dell'Industria e Commercio;
- d) un rappresentante designato dall'Assessore per le Finanze;
- e) l'Ispettore Compartimentale per l'Agricoltura della Sardegna;
- f) due docenti universitari di discipline

inerenti o connesse con la materia agraria;

- g) i rappresentanti designati da ciascuno degli Enti o Consorzi che concorrono alla istituzione ed al mantenimento ovvero semplicemente al mantenimento dell'Istituto nelle misure indicate nello art. 12.

Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi componenti il Vice Presidente.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Dessanay-Torrente:

« Sopprimere la lettera g ».

Dà quindi lettura dell'emendamento D'Angelo:

« Lettera f): sostituire l'espressione " o connesse con la ", con la parola " alla " ».

D'ANGELO (P.N.M.) dichiara che, essendo stato soppresso il Comitato Tecnico dall'art. 6, i suoi emendamenti non hanno più ragione di essere, per cui li ritira. Dichiara che voterà contro la proposta di legge.

TORRENTE (P.C.I.) sostiene la necessità di sopprimere la lettera g) e l'art. 12, perché contengono norme che, se approvate, renderebbero la legge antipopolare.

CASU (P.S.d'A.), *relatore*, si dichiara contrario all'emendamento.

SERRA (D.C.), *relatore*, ritiene che si possa giungere alla formulazione di un testo concordato; propone che si dica alla lettera g): « due rappresentanti designati... ».

DESSANAY (P.C.I.) insiste nell'emendamento.

SERRA (D.C.), *relatore*, ritiene opportuno giungere ad un compromesso.

TORRENTE (P.C.I.) ritiene che gli Enti di cui si parla agli artt. 9 e 12 potrebbero diventare arbitri delle decisioni che spettano invece esclusivamente alla Regione.

CASU (P.S.d'A.), *relatore*, insiste sulla necessità di approvare l'articolo nella stesura proposta dalla Commissione.

COVACIVICH (D.C.) propone di sospendere l'esame dell'articolo 9.

PRESIDENTE accoglie la richiesta.

Art. 10

Il Comitato di Amministrazione è composto da:

- a) — Il Presidente dell'Istituto;
- b) — il rappresentante dell'Assessore per l'Agricoltura e Foreste;
- c) — l'Ispettore Compartimentale della Agricoltura per la Sardegna.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Dessanay-Torrente:

« Sopprimere la lettera c) ».

D'ANGELO (P.N.M.) dichiara di essere favorevole all'emendamento

TORRENTE (P.C.I.) ritiene inopportuno che l'Ispettore Compartimentale dell'Agricoltura faccia parte del Comitato di Amministrazione dell'Istituto.

SERRA (D.C.), *relatore*, ritiene che la presenza dell'Ispettore Compartimentale nel Comitato sia utile ed opportuna.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Dessanay-Torrente.

(E' approvato).

Mette in votazione la rimanente parte dell'articolo.

(E' approvata).

Art. 11

Il Direttore partecipa alle adunanze del Consiglio e del Comitato di Amministrazione con voto consultivo.

Funge da segretario un funzionario dello Istituto designato dal Presidente.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 12

Agli effetti del comma g) dell'art. 9, hanno diritto di designare un proprio rappresentante gli Enti o Consorzi, i quali concorrono al finanziamento per la istituzione dell'Istituto con un contributo non inferiore a lire 25.000.000 e per il funzionamento con un

contributo annuo non inferiore a lire 10 milioni o soltanto con un contributo annuo di almeno lire 15.000.000.

L'ammontare dei contributi può essere variato con decreto del Presidente della Giunta regionale su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Assessore per l'Agricoltura e Foreste.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Dessanay-Torrente:

« Sopprimere l'articolo ».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Dessanay-Torrente.

(Non è approvato).

Mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Rimette in discussione l'articolo 9.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Serra-Covacivich:

« Alla lettera g) dire: "due rappresentanti designati dagli Enti o Consorzi..." ecc. ».

PRESIDENTE mette in votazione la prima parte dell'articolo, fino alla lettera f) inclusa.

(E' approvata).

Mette in votazione l'emendamento Serra-Covacivich.

(E' approvato).

Mette in votazione la rimanente parte dell'articolo.

(E' approvata).

Art. 13

I componenti del Comitato Tecnico e del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Ove taluno di essi, senza giustificato motivo, non intervenga a tre adunanze consecutive, decade dall'ufficio e viene sostituito.

Qualunque sia l'epoca in cui vengono nominati tali organi, il triennio per i componenti decorre dal 1. gennaio dell'anno durante il quale è avvenuta la nomina.

I componenti nominati in sostituzione di altri venuti a cessare per qualsiasi motivo

durante il triennio, restano in carica fino alla scadenza del periodo per il quale erano stati nominati quelli che hanno sostituito.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Dessanay-Torrente:

«Sopprimere le parole: "del Comitato Tecnico"».

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con l'emendamento Dessanay-Torrente.

(E' approvato).

Art. 13 bis

Il Comitato Tecnico formula, anno per anno, le proposte circa le sperimentazioni da attuare con i mezzi a ciò destinati dall'Istituto.

Il Comitato Tecnico si aduna almeno una volta all'anno, e quando il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne facciano richiesta scritta almeno cinque componenti.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Dessanay-Torrente:

«Sopprimere l'articolo».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Dessanay-Torrente.

(E' approvato).

Art. 14

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) approva il programma di attività dello Istituto e delle Sezioni;
- b) delibera il bilancio preventivo, le eventuali variazioni occorrenti durante il corso della gestione, ed il conto consuntivo, ed esamina ed approva le relazioni relative al bilancio ed al conto, oltrechè in sede finanziaria - contabile, anche in quella amministrativa, con particolare riguardo ai risultati dell'attività scientifica e tecnica;
- c) delibera sull'investimento di eventuali avanzi di bilancio;
- d) delibera sulle eventuali convenzioni con altri Enti o Istituti;
- e) delibera sull'accettazione dei contributi di cui all'articolo 12, di lasciti e di donazioni;

- f) stabilisce le norme e il servizio di cassa dell'Istituto e delle Sezioni, e designa la Banca alla quale è affidato il servizio medesimo;
- g) delibera i Regolamenti tecnici dell'Istituto e delle Sezioni, nonché il Regolamento per l'assunzione del personale, determinando l'organico, lo stato giuridico, il trattamento economico;
- h) delibera, su proposta del Direttore, l'assunzione ed il licenziamento del personale, ad eccezione dei Dirigenti delle Sezioni;
- i) delibera in materia di liti attive e passive transazioni e compromissioni in arbitrii di controversie, ferma la competenza del Presidente in casi urgenti;
- l) delibera le tariffe relative alle prestazioni per conto di terzi da parte dei servizi e del personale dell'Istituto e delle Sezioni di esso;
- m) determina gli emolumenti del Presidente, dei Revisori, delle medaglie di presenza dei Consiglieri e dei Componenti il Comitato Tecnico, e le trasferte relative;
- n) delibera su quant'altro sia sottoposto al suo esame.

Il Consiglio di Amministrazione si aduna in via ordinaria tre volte all'anno ed in via straordinaria quando il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne facciano richiesta scritta almeno tre Consiglieri od il Collegio dei revisori.

PRESIDENTE lo mette in votazione con la intesa che in sede di coordinamento verranno soppressi tutti i riferimenti al Comitato Tecnico.

(E' approvato).

Art. 15

Il Comitato di Amministrazione:

- a) vigila sul regolare funzionamento amministrativo e tecnico dell'Istituto;
- b) delibera su tutti gli affari che non siano deferiti specificatamente al Consiglio di Amministrazione;
- c) delibera, in caso di particolare urgenza, su qualunque oggetto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo l'obbligo di riferirne al Consiglio stesso per la ratifica nella prima adunanza successiva.

Il Comitato di Amministrazione si aduna

almeno mensilmente e quando ne faccia richiesta un componente ovvero il Direttore.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 16

Le deliberazioni del Comitato Tecnico, del Consiglio e del Comitato di Amministrazione sono prese a maggioranza di voti e le adunanze sono valide qualora siano presenti la metà dei componenti più uno.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 17

Il Consiglio di Amministrazione può essere sciolto con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore per l'Agricoltura e Foreste, sentita la Giunta medesima, quando, richiamato all'osservanza degli obblighi derivanti da disposizioni di carattere legislativo o regolamentare, persista nel violarli, ovvero altre gravi circostanze determinino irregolare funzionamento dello Istituto od ostacolino l'attuazione dei suoi fini istituzionali.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 18

In caso di scioglimento del Consiglio di Amministrazione, la gestione straordinaria dello Istituto è affidata ad un Commissario nominato dal Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore per l'Agricoltura e Foreste. Al Commissario è corrisposta a carico dell'Istituto un'indennità la cui misura è determinata dal Presidente della Giunta regionale, sentito l'Assessore alle Finanze di concerto con l'Assessore per l'Agricoltura e Foreste.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 19

Il riscontro sulla gestione dell'Istituto è effettuato da un Collegio di Revisori composto di tre membri effettivi e di due supplenti nominati dal Presidente della Giunta regionale su proposta rispettivamente:

- 1) — dell'Assessore per le Finanze per un Revisore effettivo e per un supplente.
- 2) — dell'Assessore per l'Agricoltura e Foreste, per gli altri due Revisori effettivi e per l'altro supplente.

Il Presidente del Collegio dei revisori è nominato dai Revisori stessi.

I componenti del Collegio sono nominati per la durata di tre anni e possono essere riconfermati; nei loro riguardi si applicano inoltre le altre disposizioni dell'art. 13.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 20

Il Collegio dei Revisori adempie alle funzioni di cui agli artt. 2403 e 2404 del Codice Civile e successive modificazioni. In particolare, esamina e riferisce sui progetti di bilancio preventivo e sul rendiconto consuntivo e compie tutte le verifiche ritenute necessarie per assicurarsi del regolare andamento della gestione dell'Istituto.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 21

Il Direttore dell'Istituto ed i Dirigenti delle Sezioni sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su parere della Giunta medesima, in seguito a concorsi pubblici banditi dal Consiglio di Amministrazione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 22

Il Direttore dell'Istituto:

- a) sovrintende all'attività scientifica e tecnica dell'Istituto e delle Sezioni per l'attuazione del programma approvato dal Consiglio di Amministrazione;

b) predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, nonché le relazioni relative al bilancio ed al conto, oltrechè in sede finanziario-contabile, anche in quella amministrativa;

c) in collegamento con gli atti contabili e con le relazioni di cui al comma precedente, predispone e presenta annualmente una relazione dettagliata sull'attività scientifica - sperimentale svolta dall'Istituto;

d) esercita le altre attribuzioni che gli siano conferite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore dell'Istituto è il Capo degli Uffici e del personale, il suo trattamento economico e lo stato giuridico sono determinati nel regolamento di cui alla lettera g) dell'articolo 14.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 23

I Dirigenti delle Sezioni segnalano al Direttore dell'Istituto le necessità di esso, ne formulano le proposte di attività e danno esecuzione alle disposizioni del Direttore segnatamente in ordine ai programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza delle rispettive Sezioni.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

CAPO III

Mezzi finanziari.

Art. 24

L'Istituto ha un patrimonio ed un bilancio proprio.

Il patrimonio dell'Istituto è costituito dai contributi di primo impianto di cui alla legge istitutiva e dai successivi incrementi.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 25

L'Istituto per il proprio funzionamento può utilizzare:

- a) le rendite del proprio patrimonio;
- b) il contributo annuo a carico del bilancio della Regione;
- c) gli eventuali contributi dello Stato, degli altri Enti pubblici e privati;
- d) i proventi dei campi e stabilimenti sperimentali e dimostrativi, quelli delle analisi e di altri servizi per conto del pubblico, il ricavo della vendita degli oggetti fuori uso, ecc.;
- e) i fondi provenienti da lasciti, donazioni, sovvenzioni ecc.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Dessanay-Torrente:

« Sopprimere le parole: " degli altri Enti pubblici e privati " ».

TORRENTE (P.C.I.) ritira l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

CAPO IV

Esercizio finanziario-Bilancio preventivo-Conto consuntivo.

Art. 26

L'esercizio finanziario dell'Istituto comincia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 27

Il Bilancio preventivo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, è trasmesso entro il 31 ottobre precedente l'inizio dell'esercizio finanziario, all'Assessorato per l'Agricoltura e Foreste unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori, ed alla relazione sull'attività che s'intende svolgere nell'anno successivo.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 28

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario è deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 marzo e trasmesso entro il 30 aprile all'Assessorato per l'Agricoltura e Foreste, unitamente alla relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, nonché alla relazione del Collegio dei Revisori.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 29

Il Bilancio preventivo ed il Conto consuntivo sono approvati dalla Giunta regionale, su parere degli Assessori per l'Agricoltura e Foreste e per le Finanze.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

CAPO V

Vigilanza e tutela.

Art. 30

Sono sottoposte all'approvazione dell'Assessore per l'Agricoltura e Foreste, oltre alle deliberazioni già espressamente contemplate, tutte le altre degli Organi dell'Istituto aventi per oggetto:

- a) le direttive ed il programma di attività dell'Istituto e delle Sezioni;
- b) eventuali variazioni al bilancio preventivo e storno di fondi da capitolo a capitolo;
- c) impegni pluriennali di spesa;
- d) accettazione di contributi di cui all'art. 12, di lasciti e di donazioni;
- e) regolamento organico ed interno del personale;
- f) tariffe per prestazioni, per conto di terzi, dei servizi e del personale;
- g) determinazione della misura degli emolumenti del Presidente, dei Revisori, delle medaglie di presenza e delle diarie e trasferte relative;
- h) stato giuridico ed economico del personale dipendente.

Copia delle dette deliberazioni è trasmessa contemporaneamente agli Assessori per l'Agricoltura e Foreste e per le Finanze.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(E' approvato).

Art. 31

Tutte le deliberazioni degli Organi dell'Istituto finora non indicate sono trasmesse trimestralmente all'Assessore per l'Agricoltura e Foreste.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(E' approvato).

Art. 32

Le deliberazioni degli Organi dell'Istituto s'intendono approvate qualora gli Assessori competenti non comunichino all'Istituto, entro 20 giorni dal ricevimento, una sospensiva motivata od una richiesta di chiarimento.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(E' approvato).

Art. 33

Le deliberazioni di cui agli articoli precedenti debbono essere pubblicate all'Albo dell'Istituto secondo le norme delle leggi in materia, vigenti per gli Enti Locali.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(E' approvato).

Dichiara che è stato rilevato che dopo la soppressione della lettera c) dell'articolo 10 il Comitato di Amministrazione risulta composto di due soli membri. Ritiene che sia opportuno portare a tre il numero dei componenti del Comitato, mediante un emendamento.

D'ANGELO (P.N.M.) ritiene che non sia possibile modificare un testo già approvato.

PRESIDENTE ritiene che sia possibile aggiungere un articolo che preveda la nomina di un terzo componente del Comitato.

TORRENTE (P.C.I.) è dell'avviso che non si possa, a termini del Regolamento, procedere nel modo indicato dal Presidente.

MELIS (P.S.d'A.) sostiene che in questo caso non si deve parlare di modifica ma di ret-

tifica. L'art. 84 del Regolamento interno consente al Consiglio di apportare le opportune correzioni ad una norma o articolo che sembrino inconciliabili con i fini della legge.

SERRA (D.C.), *relatore*, ritiene che si potrebbe proporre l'inclusione di un docente universitario come componente del Comitato.

CASU (P.S.d'A.), *relatore*, propone che si preveda la nomina del Direttore dell'Istituto.

PRESIDENTE dichiara inaccettabile la proposta perchè il Consiglio si è già pronunciato contro tale nomina.

DESSANAY (P.C.I.) sostiene la necessità di non modificare la composizione del Comitato, come è prevista dall'art. 10. E' dell'avviso che tale articolo non contrasti con lo spirito della legge, per cui non possa invocarsi l'art. 84 del Regolamento.

MELIS (P.S.d'A.) osserva che, non essendo l'art. 10 in contrasto con lo spirito della legge, il Comitato composto di due soli membri non è in grado di funzionare mancando la possibilità di formazione di una maggioranza. Si rientra perciò nel caso previsto dall'art. 84.

CONTU (P.S.d'A.) ritiene che si possa superare l'ostacolo, votando un articolo aggiuntivo che, in sede di coordinamento, potrà essere assorbito dall'art. 10.

DESSANAY (P.C.I.) ritiene possa essere accolta la tesi di Melis.

TORRENTE (P.C.I.) concorda con Dessanay.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Serra-Casu:

« Art. 10 *bis* - Del Comitato di Amministrazione sarà chiamato a far parte anche un docente universitario ».

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul testo unificato proposto dalla Commissione.

I LEGISLATURA

CCCLXXX SEDUTA

1 APRILE 1953

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti e votanti	32
maggioranza	17
favorevoli	12
contrari	20

(Il Consiglio non approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asquer -

Borghero - Brotzu - Bussalai - Castaldi - Casu - Colia - Contu - Corda - Corona Loddo Claudia - Cossu - Covacovich - D'Angelo - Deriu - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Giua Angelo - Ibba - Lai Aldo - Lay Giovanni - Marras Luigi - Melis - Murgia - Pasolini - Pilo Flores - Senes - Serra - Stara - Torrente - Zucca).

La seduta è tolta alle ore 13.